



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 08/02/2011 con la quale la Parrocchia di San Giovanni Battista ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 12130 del 21/04/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 1511 del 15/03/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta alto rischio archeologico. Va evidenziata la significativa rilevanza storica nell'ambito della piana di Albenga della Parrocchiale, collocata lungo la viabilità di origini molto antiche. Pertanto, considerata la criticità della zona si ritiene necessario che eventuali interventi nel sottosuolo e di rifacimento dei piani pavimentali, siano tempestivamente comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. Si ritiene inoltre necessario segnalare particolare attenzione ad eventuali materiali lapidei antichi reimpiegati nelle murature e nella copertura degli edifici qualora si presentasse la necessità di opere di manutenzione.

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato

**Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista e annesso  
Oratorio di S. M. Maddalena**

provincia di

**SAVONA**

comune di

**CASANOVA LERRONE**

Loc.

**Loc. Bassanico**

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio **22** Mappale **A**

di proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista, presenta **interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il complesso in oggetto, costituito dalla chiesa di San Giovanni e dall'Oratorio di Santa Maria Maddalena, rappresenta un significativo esempio di complesso religioso della tradizione costruttiva ligure del secolo XVII, nonché testimonianza della vita religiosa e sociale della popolazione locale, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

## DECRETA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista e annesso Oratorio di S. M. Maddalena** in Casanova Lerrone(SV) Loc. Bassanico, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 15/03/2011 con prot. 1511, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta alto rischio archeologico. Va evidenziata la significativa rilevanza storica nell'ambito della piana di Albenga della Parrocchiale, collocata lungo la viabilità di origini molto antiche. Pertanto, considerata la criticità della zona si ritiene necessario che eventuali interventi nel sottosuolo e di rifacimento dei piani pavimentali, siano tempestivamente comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. Si ritiene inoltre necessario segnalare particolare attenzione ad eventuali materiali lapidei antichi reimpiegati nelle murature e nella copertura degli edifici qualora si presentasse la necessità di opere di manutenzione; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CASANOVA LERRONE (SV)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li

21 GIU. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti



CF/IF



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CASANOVA LERRONE (SV) / MON 5

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista e annesso Oratorio di S.M. Maddalena

Loc. Bassanico

## Relazione storico-artistica

La Chiesa di San Giovanni Battista viene citata nel *"Sacro, e vago Giardinello, e succinto Riepilogo delle Ragioni delle Chiese, e Diocesi d'Albenga"*, manoscritto redatto da Pier Francesco della Costa, Vescovo d'Albenga dall'anno 1624, di cui si riportano qui di seguito le citazioni. La Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista *"...risiede in concava valle, quasi eminente sito di feconda campagna, a grata vista, il fortunato gresse di Bassanego sotto scorta del Re d'Anacoriti Giò Batta il Precursor di Cristo à cui dedicorno sacra cosa....diedero mano del 1626 a nuova fabbrica di chiesa, e con autorità del superiore vi fu posta la prima pietra, e l'anno seguente ridotta a perfezione d'una nave in volta, di moderna e vaga architettura, al Dorico e Corinzio, ornata di cappelle, che muove il penitente alla composizione de' suoi falli e contemplar l'eterna patria, con l'incitamento dell'Indulgenze del S.mo Sacramento et Rosario, con proporzionato Choro a levante, totalmente fenito dell'anno 1631, con facciata verso ponente, con spaziosa Piazza per raccogliere l'anime alle buone opere, ed il vivo pensiero ch'apparrà l'annesso Cimitero, a cui vicine sono le case canonicati...La Chiesa di S. Gio.Batta è in nuova struttura, e non conservata, tien però annesso il cimitero, e case canonicati contigue abitate dal Rs. Rettore col reddito del benefico ai sensi ns. Finua d. a Chiesa del 1643 a 11 aprile...Dell'anno 1643 a 11 Aprile sabbato in Albis fu posta l'ultima mano alla fabbrica della d.a. Chiesa Parochiale di San Gio Battista con haver fatto astricar il Choro d'Abaini e dealbato con il corpo tutto della medeme Chiesa, con l'effige dipinta nella volta della nave del santo titolare; e tutto per vigilanza e protezione di quei sig.ri della Lengueglia ss.li del Feudo a persuasione anco del moderno Rs. Rettore Gio Anto Vassallo, che con lieto volto quel dimore Pregge à con gloriosa ( ) hà dato l'ultima mano".* Risulta inoltre che Bassanego sia stata costituita in parrocchia *<<Dell'anno 1586 a 14 d'Aprile in atti della Corte Vescoale, Monsig. Rs.mo Luca Fiesco Vescovo d'Albenga concesse la separazione della Chiesa di S. Gio. Battista di Bassanego dalla di Sant'Antonio martire di Casanova, con averla eretta in Parrocchia, et ordinamento, che sia de Iure patronatus laicorum de Massari pro tempore di Gio.Battista di Bassanego.>>*

Alla chiesa di San Giovanni Battista è affiancato il piccolo oratorio dedicato a Santa Maria Maddalena insieme al quale costituisce un complesso unitario. Chiesa ed oratorio possiedono due facciate distinte composte entrambi da un semplice portone posto al centro, sormontato da una finestra a lunetta. La facciata della chiesa principale ha dimensioni maggiori di quella dell'oratorio, che risulta coronata da un'altana contenente la campana. La chiesa parrocchiale ha invece un proprio campanile sormontato da una copertura a cipolla rivestita in scaglie di ardesia. Le facciate principali e la parete orientata verso valle sono intonacate mentre le altre pareti sono in pietra a vista. La chiesa principale possiede un'unica navata che si innesta nel presbiterio costituito da un'abside poligonale sopraelevata di due gradini rispetto al pavimento. Sulla destra dell'altare si trova una cappella dedicata alla Madonna affiancata da un altare votivo addossato alla parete perimetrale orientata a nord. Sulla parete opposta si trova un ingresso secondario orientato a sud. La volta a botte è illuminata da una serie di finestre che si innestano nel sistema architettonico con una serie di vele. La decorazioni delle pareti sono costituite da motivi



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

architettonici e floreali, databili presumibilmente al XIX secolo. Sulle pareti laterali e sulla volta sono presenti alcuni affreschi aventi cornici in stucco decorato. Il presbiterio è arricchito da una balaustra in marmo e da un altare in marmi policromi di grande pregio. Sulla parete di fondo dell'abside è presente un trittico composto da tavole dipinte. Il pavimento è in lastre quadrate di marmo bianco di Carrara alternate a lastre in bardiglio grigio. L'oratorio possiede le medesime caratteristiche costruttive dell'attigua chiesa parrocchiale in dimensioni ridotte. L'unica navata si conclude in un abside a semicerchio, sulla cui parete di fondo è addossato l'altare: di una certa monumentalità, risulta costituito dalla mensa su cui pogginano le colonne che sorreggono il grande timpano curvilineo. Nella grande nicchia è conservata la statua della santa titolare. Le pareti risultano infine prive di decorazioni, se non le modanature delle lesene e delle cornici alla base della volta. La volta a botte è interrotta da vele orientate a nord che danno spazio a due finestre quadrate. Il pavimento è costituito da lastre in marmo bianco di Carrara con tozzetti in ardesia. Il complesso in oggetto, costituito dalla chiesa di San Giovanni e dall'Oratorio di Santa Maria Maddalena, rappresenta un significativo esempio di complesso religioso della tradizione costruttiva ligure del secolo XVII, nonché testimonianza della vita religiosa e sociale della popolazione locale e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Anna Ciurlo)

IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)

